

CONSORZIO DI BONIFICA N.8 RAGUSA

97100 – RAGUSA – Via Della Costituzione s.n. - Codice Fiscale: 92014990888

Telefono 0932/686233 – 0932/627282 - fax 0932/1943569

Sito: www.consorziobonifica8rg.it

email: consorzio8rg@gmail.com – consorzio8rg@tin.it

email-certificata: ragusa@pec.consorziobonificasicilia.it

====o0o====

Mandatario senza rappresentanza del

Consorzio di Bonifica Sicilia Orientale

(D.P. Reg. Sic. n.467 del 12.9.2017)

giusta Deliberazione Commissariale n.8 del 30.10.2017

Nota integrativa allegata al Bilancio di Previsione 2023

Premessa alla nota integrativa allegata al Bilancio di previsione 2023

Il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023, di cui la presente nota è un allegato, è stato approvato secondo le nuove disposizioni contabili di cui al D.lgs. n°118/2011 coordinato con il D.lgs. n°126/2014 e s.m.i.

In particolare così come previsto dagli articoli nn°10-11 del D.Lgs n°118/11, dal punto 9 dell'allegato 4/1 al Decreto stesso e da ultimo anche dalla circolare n°4/2016 dell'Assessorato Regionale dell'Economia, l'Ente ha redatto il proprio Bilancio di previsione triennale (per gli anni 2023/2025), di cui il primo anno per competenza e cassa, il secondo e terzo anno solo per competenza strutturato per le entrate in Titoli, Tipologie, Categorie, Capitoli e per le spese in Missioni, Programmi, Titoli, Macroaggregati e Capitoli.

La presente nota integrativa, intende dare evidenza delle informazioni richieste dall'art.11 comma 5 del D.lgs. n°118/2011 e dal punto 9.11 del citato allegato 4/1 ed in particolare:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento al fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti da legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili,

dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli Enti locali dall'art. 172 comma 1, lettera a) del D.lgs. 18 agosto 2000 n.267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.



- a) Come raccomandato dal punto 9.11.2 dell'allegato 4/1 al Decreto, la nuova normativa vuole porre particolare attenzione alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Le principali entrate autonome, relativamente ai primi tre titoli del bilancio di previsione, si identificano, con i ruoli istituzionali e i ruoli irrigui.

Tra i contributi regionali, quelli previsti per Decreto riguardano, come si esporrà più avanti, il personale di ruolo ex l.r. 49/81 e ss.mm.ii. e le garanzie occupazionali comprensive della quota prevista per il personale ex comma 7 art. 8 l.r. 16/17.

Il riparto dei contributi a carico dell'utenza nelle more della definizione dei piani di classifica previsti dall'art. 10 della L.R. n° 45/95 viene determinato in via provvisoria adottando criteri diversificati a seconda se trattasi dei contributi istituzionali e dei contributi per recupero spese irrigue. A tal proposito vengono di seguito esposte per tipologia di entrata gli stanziamenti di bilancio.

ENTRATE

- Avanzo di amministrazione presunto

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	
(+) Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	12.101.834,42
(+) Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	-
(+) Entrate già accertate nell'esercizio 2022	15.347.977,72
(-) Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	14.610.297,56
(-) Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	2.116.838,75
(+) Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	-
(+) Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2022	1.849.976,99
= Risultato di amministr. dell'esercizio 2022 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2023	12.572.652,82
+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	-
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	-
(-) Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	-
(+) Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	-
(+) Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	-
- Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022 (1)	44.371,40
= A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	12.528.281,42
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022 (4)	7.940.565,69
Fondo anticipazioni liquidità (5)	-
Fondo perdite società partecipate (5)	-
Fondo contenzioso (5)	3.360.819,83
Altri accantonamenti (5)	1.282.389,99
B) Totale parte accantonata	12.583.775,50
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
Vincoli derivanti da trasferimenti	-
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
Altri vincoli	-
C) Totale parte vincolata	-
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	-
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-55.494,08
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (7)	
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 previsto nel bilancio:	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	-
Utilizzo quota vincolata	-
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	-
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	-
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	-

La prima posta delle entrate rappresentata in bilancio è quella del risultato di amministrazione presunto che scaturisce dall'allegato 9 a) sopra esposto.

Come si esporrà nella sezione dedicata al risultato di amministrazione l'avanzo contabile, dovuto ai crediti non ancora riscossi scaturenti esclusivamente dall'attività di emissione dei ruoli, applicato è quello che scaturisce dai risultati di preconsuntivo dopo l'approvazione del riaccertamento dei residui al 31.12.2022 giuste deliberazioni n.22 del 06/04/2023 e n.27 del 19/05/2023.

Tale avanzo, da copertura contabile al fondo crediti dubbia esigibilità a tutto il 31/12/2022 calcolato sulla base dei dati di preconsuntivo, agli accantonamenti contabili derivanti dai pignoramenti e al fondo contenzioso.

– **Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

Tipologia 101 – Imposte, tasse e proventi assimilati

Le previsioni di entrata appostate al titolo I ammontano ad € 3.465.333,88.

Esse afferiscono alla previsione di emissione del ruolo istituzionale per l'esercizio 2023.

Parte dell'importo del ruolo istituzionale è finalizzato alla copertura del disavanzo tecnico oggetto del piano di rientro sotto riportato e del disavanzo dell'esercizio:

- l'importo di € 145.629,97 è ricompreso nell'assestamento trentennale derivante dal risultato di amministrazione allo 01/01/2015 giuste deliberazioni del Commissario straordinario nn.1293/2015-1342/2015 (Approvazione riaccertamento straordinario – Approvazione assestamento trentennale);
- € 55.494,08 disavanzo d'esercizio come risultante dal prospetto del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022.

Oltre le quote necessarie alla copertura dei disavanzi sopra riportati in maniera analitica, è prevista anche la copertura, in quota parte e per differenza, relativa al contributo privato per l'irrigazione nell'anno 2023.

– **Titolo 2 – Trasferimenti correnti**

Tipologia 101 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Tale tipologia di entrata ricomprende i contributi regionali per il personale di ruolo e a tempo indeterminato di cui alla l.r. 49/81 e quello per le garanzie occupazionali.

In particolare le previsioni di entrata sono così suddivisi:

- le previsioni di entrata al capitolo 113 sono state appostate sulla base del riparto

effettuato con il DDS n.2159 del 18/05/2022 dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea che per il Consorzio di Bonifica n.8 Ragusa è pari ad € 3.500.347,47;

- al capitolo 110, relativo al contributo di cui alla l.r.49/81 e ss.mm.ii., le previsioni di entrata sono state stimate in base all'istanza consortile prot.n.3403 del 21/04/2023. Tale capitolo sarà oggetto di apposita variazione di bilancio non appena il Servizio competente effettuerà il riparto definitivo sulla base della legge finanziaria e quindi degli stanziamenti definitivi nel Bilancio della Regione;

È da dire che il carico delle spese del personale in servizio per il 2023 (compreso il personale operaio transitato temporaneamente a tempo indeterminato in forza di sentenze provvisoriamente esecutive), con gli stanziamenti in entrata attualmente previsti nel bilancio dell'Ente, è pari ad € 5.838.364,18. La differenza rispetto al contributo previsto è stata ripartita tra il ruolo istituzionale e quello per l'esercizio irriguo.

– **Titolo 3 – Entrate extratributarie**

Tipologia 100 – Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

La previsione di entrata su tale titolo riguarda il contributo per l'esercizio irriguo 2023 (così detto ruolo irriguo) e quella relativa alla gestione dell'acquedotto rurale S.Rosalia.

Per ciò che attiene il ruolo irriguo la cui previsione di entrata è pari ad € 921.000 di cui € 671.000 come entrate accertate per cassa (irrigazione Valle dell'Acate e Pedalino - distretto irriguo ex ESA) e € 250.000 per il ruolo irriguo emesso tramite ruolo (sub comprensorio di Scicli). Le previsioni sono determinate sulla base del dato storico.

Per ciò che attiene le entrate per l'Acquedotto Rurale S.Rosalia, con nota prot. 1831/2021 il competente settore ha stimato entrate per € 1.070.953 così come per l'esercizio 2016.

– **Composizione del ruolo**

La gestione irrigua costituisce uno dei compiti fondamentali ed istituzionali del Consorzio e in buona sostanza, a tale finalità concorrono anche le altre attività dell'Ente che possono considerarsi propedeutiche e funzionali alla attività istituzionale del servizio irriguo.

I comprensori irrigui del Consorzio di Bonifica n.8 Ragusa vengono illustrati nella relazione previsionale e programmatica allegata al presente Bilancio di previsione.

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi non coperti dal contributo regionale e che di conseguenza trovano copertura nel ruolo consortile:



RIEPILOGO SPESE DA METTERE A RUOLO	
spese personale non coperte da contributo regionale	608.528,20
spese di gestione a carico della contribuenza	16.419.963,05
totale spese non coperte da entrate	17.028.491,25
entrate consortili previste esclusi ruoli	12.843.281,42
differenza da emettere a ruolo	4.185.209,83

altre entrate consortili previsione	
contributo straordinario	0,00
cap.201 - interessi attivi	10.000,00
cap.270 -rimborsi da enti assistenziali	40.000,00
cap.272- recuperi e rimborsi vari	250.000,00
cap.276-recuperi e rimborsi diversi derivanti dalla gestione di dighe	0,00
cap.261- entrate per risarcimento danni	15.000,00
avanzo di amministrazione	12.528.281,42
totale entrate	12.843.281,42



DETTAGLIO RUOLI	
TOTALE RUOLO IRRIGUO	921.000,00
DELL'ESERCIZIO 2023	250.000,00
previsione di riscossioni irrigazione	600.000,00
GESTIONE EX ESA CAP 106	71.000,00
TOTALE RUOLO ISTITUZIONALE	3.465.333,88
DELL'ESERCIZIO 2023	3.264.209,83
A COPERTURA DISAVANZI	201.124,05
TOTALE RUOLI	4.386.333,88

La ripartizione dell'intero importo tra il ruolo irriguo e il ruolo istituzionale avviene sulla base dei criteri che il competente ufficio redige a chiusura di esercizio sulla base degli effettivi costi sostenuti dall'Ente. La quantificazione e l'emissione dei ruoli consortili viene effettuata a consuntivo anche a seguito della mancata previsione definitiva dei contributi regionali, stante la mancata approvazione della finanziaria regionale alla data di redazione del presente documento contabile.

I criteri di ripartizione provvisori per il riparto della contribuenza nel comprensorio consortile sono stati approvati con Deliberazione n.39 del 23/03/2021:

RUOLO IRRIGUO SCICLI

- SPESE DEL PERSONALE IRRIGAZIONE SCICLI
- ENEL – SCICLI
- SPESE VARIE CHE RIENTRANO NEL SUB COMPENSORIO DI SCICLI
- CONCESSIONI: MUSSILLO-CASTELLUCCIO

RUOLO ISTITUZIONALE

- SPESE DEL PERSONALE NON RIGUARDANTI IL SUB COMPENSORIO DI SCICLI
- IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE NON RIGUARDANTI IL SUB COMPENSORIO DI SCICLI
- ACQUISTO DI BENI E SERVIZI NON RIGUARDANTI IL SUB COMPENSORIO DI SCICLI:
 - MATERIALE DI CONSUMO
 - SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI
 - SPESE TELEFONICHE-ENERGIA ELETTRICA –POSTALI-PULIZIA LOCALI-
 - SERVIZI SOFTWARE/INTERNET-
 - SERVIZI PER ADEMPIMENTI OBBLIGATORI PREVISTI PER LEGGE (COMPILAZIONE 770 E ALTRI ADEMPIMENTI PREVISTI PER LEGGE)
 - SPESE LEGALI-CONTENZIOSI-
 - ASSICURAZIONI RC AUTO-ALTRE ASSICURAZIONI-
 - SPESE PER SERVIZIO DI CASSA-COMMISSIONI-INTERESSI PASSIVI – ONERI SU ANTICIPAZIONI DI TESORERIA
 - SPESE PER LA SICUREZZA
 - CANONI IDRICI-CONCESSIONI
 - ACQUISTO DI FORNITURE E RIPARAZIONE PER IMPIANTI CONSORTILI
 - SPESE PER TENUTA E AGGIORNAMENTO CATASTO
 - SPESE DI MANUTENZIONE A CARICO DELL'ENTE
 - COMPENSI E RIMBORSO SPESE PER ORGANI DELL'ENTE: COLLEGIO DEI REVISORI-COMMISSARIO STRAORDINARIO
 - ONERI DIVERSI STRAORDINARI

In riferimento ai criteri di riparto della contribuenza, si fa presente che con D.A. n.1319 del 10/10/2012 è stato approvato il Piano di classifica per il riparto della contribuenza del Consorzio di Bonifica n.8 Ragusa. In considerazione del processo di riforma e di unificazione dei mandatarî Consorzi di Bonifica della Sicilia Orientale è tuttavia necessario che tutti i Piani di classifica siano integralmente riformulati per essere adeguati alla ridefinizione dei comprensori consortili.

Allo stato attuale ai fini del riparto della spesa e della conseguente determinazione delle aliquote di contribuzione, si tiene, innanzitutto, conto della base contributiva rappresentata dal comprensorio del Consorzio di Bonifica n.8 Ragusa, costituito con D.P.R.S. 23/05/1997 n.150.

Esso è stato individuato nelle superfici ricomprese nel bacino di bonifica delimitato con il D.P.R.S. n.33 dell'8/02/1996 che traggono benefici (irriguo e idraulico) dall'azione della bonifica. Tali superfici sono indicate negli elaborati del Piano di classifica a suo tempo adottato dal Consorzio, nei quali esse sono state suddivise in sub-comprensori e settori che individuano zone omogenee sotto il profilo gestionale delle infrastrutture di bonifica e dei servizi agli utenti.

A queste superfici, già attrezzate, vanno aggiunte le nuove utenze ai sensi dell'art.5, comma 2 della L.R.45/95, in quanto l'Amministrazione del Consorzio ha ritenuto meritevole di accoglimento la maggior parte delle numerose nuove istanze di adesione al Consorzio.

La legge regionale di riforma dei Consorzi n.45/95 prescrive che l'imposizione contributiva deve essere commisurata al beneficio derivante ad ogni immobile ricadente nel Comprensorio consortile dall'attività del Consorzio di Bonifica (in particolare, esercizio e manutenzione delle opere irrigue e idrauliche). Per perseguire nel modo più possibile oggettivo il fine sopra enunciato, e fino all'adozione del piano di classifica previsto dall'art.33 della L.R.2/07, già elaborato e pubblicato da parte dell'Assessorato Reg.le Risorse Agricole e Alimentari, si fa ancora riferimento, in via provvisoria, a quegli indici del Piano di classifica approvato dal Consorzio che meglio individuano e modulano i diversi livelli qualitativi dei servizi d'irrigazione (beneficio irriguo) e di difesa del suolo (beneficio idraulico), resi dal Consorzio agli utenti.

Per quanto attiene alle terre che usufruiscono del beneficio irriguo, si sono assunti due indici, quello di dotazione e quello di efficienza. Per le terre che, invece, usufruiscono esclusivamente del beneficio idraulico si è assunto l'indice idraulico, che tiene conto, attraverso opportuni calcoli, della densità delle opere idrauliche di bonifica esistenti in un dato bacino, della soggiacenza del bacino alle piene e della natura, più o meno drenante, dei suoli del bacino.

Ciascuno degli indici viene moltiplicato per la superficie catastale del rispettivo settore si da ottenere una superficie virtuale (tanto maggiore quanto maggiore è il beneficio).

Dividendo la somma posta a ruolo per la superficie si ottiene l'aliquota virtuale (unica), dalla quale è possibile ricavare le quote della spesa complessiva che va posta a carico del settore in esame, in ragione del beneficio ricevuto. Dividendo tale quota spesa per la superficie catastale si ottiene, infine, l'aliquota (€/Ha.) da applicare a tutte le terre servite ricadenti in quel settore.

Da quanto sopra si evince che le aliquote potrebbero essere tante quanti sono i settori: in pratica però più settori presentano uguale aliquota, essendo simili le rispettive infrastrutture e uguali le dotazioni irrigue.

Per le nuove utenze che sono state ammesse ai sensi dell'art.5, comma 2, della L.R. 45/95 si applicano aliquote commisurate al livello di beneficio ricevuto, nel caso in cui esse abbiano già potuto ricevere

un servizio (nel caso, irriguo); se, invece, ciò non si è ancora verificato, sussistendo comunque l'obbligo di concorrere alle spese per il funzionamento del Consorzio, le aliquote applicate sono le più basse, come previsto dalla legge.

Si riportano di seguito i prospetti di calcolo delle aliquote del ruolo, istituzionale per i sub comprensori di Scicli, Ispica e Acate e irriguo per il sub comprensorio di Scicli:

										Spese a ruolo:		Comprensorio		*1)
												Acate		*2)
												Ispica		*3)
												Scicli		*4)
												Totale		
N°	Codice P.Class.	Settore	Superficie (Ha.)	Indice dotazione	Indice effic.	Indice idraulico	Superficie virtuale	Quota spesa per settore	Aliquota calcolata	Aliquota arrotond. da applicare				
B) Subcomprensorio Scicli			6.095,7354				15.295,56	€ -	(€)	(€/Ha.)				
1	B.Ir.1	Mussillo-Castelluccio-Giummara	1.284,0679	4	0,70		3.595,39	€ -	€ 0,000	€ -				
2	B.Ir.2	Torrente Modica-Scicli	176,9990	4	0,70		495,60	€ -	€ 0,000	€ -				
3	B.Ir.3	Agro di Donnalucata	93,9947	1,6	0,70		105,27	€ -	€ 0,000	€ -				
4	B.Ir.4	Sorg.P assolatello (Ragusa)	181,0095	4	0,70		506,83	€ -	€ 0,000	€ -				
5	B.Ir.4	Sorg.P assolatello (RG) non attr.	57,2384	4	0,25		57,24	€ -	€ 0,000	€ -				
6	B.Ir.5	Sorgente Donna terre attrezzate	237,1448	4	0,70		664,01	€ -	€ 0,000	€ -				
7	B.Ir.5	Sorgente Donna terre non attrezz.	220,2606	4	0,25		220,26	€ -	€ 0,000	€ -				
8	B.Ir.6	Alto Cava D'Aliga	263,8253	4	0,85		897,01	€ -	€ 0,000	€ -				
9	B.Ir.7	Arizza	6,4865	4	0,85		22,05	€ -	€ 0,000	€ -				
10	B.Ir.8	Spinazza	389,6731	4	0,85		1.324,89	€ -	€ 0,000	€ -				
11	B.Ir.9	Pozzi Petraro	342,8002	4	0,05		68,56	€ -	€ 0,000	€ -				
12	B.Ir.10	Basso Cava D'Aliga	1.060,6611	4	0,75		3.181,98	€ -	€ 0,000	€ -				
13	B.Ir.11	impianto tubato Carrera Ferrante	687,9386	4	1,00		2.751,75	€ -	€ 0,000	€ -				
14	B.Ir.12	Sorgente Passolatello (S.Croce C.)	144,3882	4	0,75		433,16	€ -	€ 0,000	€ -				
15	B.Ir.12	Sorg.P assolatello (S.Croce C.)n.attr.	4,4760	4	0,25		4,48	€ -	€ 0,000	€ -				
16	B.Ir.13	Fonte Paradiso: terre attrezzate	25,4231	4	0,75		76,27	€ -	€ 0,000	€ -				
17	B.Ir.13	Fonte Paradiso:terre non attrezzate	111,5489	4	0,25		111,55	€ -	€ 0,000	€ -				
18	B.Ir.14	T.M.S. Fiumara	30,9276	4	0,05		6,19	€ -	€ 0,000	€ -				
19	B.Id.1	Passolato-Lago	158,2115			0,54	85,43	€ -	€ 0,000	€ -				
20	B.Id.2	Vallone Fontana	25,5306			3,77	96,25	€ -	€ 0,000	€ -				
21	B.Id.3	Collettori Partano	28,6063			3,67	104,99	€ -	€ 0,000	€ -				
22	B.Id.4	T.M.S. Fosso Canfili	1,9359			4,47	8,65	€ -	€ 0,000	€ -				
23	B.Id.5	Fosso Piano Grande	79,8887			1,79	143,00	€ -	€ 0,000	€ -				
24	B.Id.6	Pizzo di Cucco	15,7998			1,04	16,43	€ -	€ 0,000	€ -				
25	B.Id.7	Fosso di Guardia	33,0952			3,38	111,86	€ -	€ 0,000	€ -				
26	B.Id.8	Collettore Arizza	45,2964			0,91	41,22	€ -	€ 0,000	€ -				
27	B.Id.9	Collettori Bruffalori	37,1413			1,42	52,74	€ -	€ 0,000	€ -				
28	B.Id.10	Torrente Gianusso	63,3119			1,14	72,18	€ -	€ 0,000	€ -				
29		Utenze art.5 c.2 L.R.45/95 non irr.	288,0543	0,2	0,70		40,33	€ -	€ 0,000	€ -				

								Spese a ruolo:		Comprendorio	*1)
										Acate	*2)
										Ispica	*3)
										Scioli	*4)
										Totale	
N°	Codice P. Class.	Settore	Superficie (Ha.)	Indice dotazione	Indice effie.	Indice idraulico	Superficie virtuale	Quota spesa per settore	Aliquota calcolata	Aliquota amot. da applicare (€/Ha.)	
C) Subcomprendorio Ispica			4.983,5924				4.318,75	€-	(€)		
						sosp.	ruoli				
1	C.Ir.1	Raddusa	99,9901	0,5	1	0	0,00	€-	€ 0,000	€-	
2	C.Ir.2	Pozzo Cassero	96,7642	0,5	1	0	0,00	€-	€ 0,000	€-	
3	C.Ir.3	Pozzi Milucia	87,3134	0,5	0,05	0	0,00	€-	€ 0,000	€-	
4	C.Ir.4	Pozzi S.Vito	53,0011	0,5	1	0	0,00	€-	€ 0,000	€-	
5	" "	Pozzi S.Vito utenze non allacciate	43,6030	0,5	0,05	0	0,00	€-	€ 0,000	€-	
6	C.Ir.5	Zona litoranea Ispica-Pozzallo	170,3698	0,5	0,05		4,26	€-	€ 0,000	€-	
7	C.Id.1	Canale circondariale	3.441,4659			0,74	2.546,68	€-	€ 0,000	€-	
8	C.Id.2	Acque Basse Partano Garifi - Alto	125,5439			1,29	161,95	€-	€ 0,000	€-	
9	" "	Acque Basse Partano Garifi - Basso	634,4171			1,89	1.072,18	€-	€ 0,000	€-	
10	C.Id.3	Marina Marza (Canale D)	164,5141			3,24	533,03	€-	€ 0,000	€-	
11		Utenze art.5 c.2 L.R.45/95 irrigate	0,0000	0,5	0,85		0,00	€-	€ 0,000	€-	
12		Utenze art.5 c.2 L.R.45/95 non irr.	66,6098	0,2	0,05		0,67	€-	€ 0,000	€-	

								Spese a ruolo:		Comprendorio	*1)
										Acate	*2)
										Ispica	*3)
										Scioli	*4)
										Totale	
N°	Codice P. Class.	Settore	Superficie (Ha.)	Indice dotazione	Indice effie.	Indice idraulico	Superficie virtuale	Quota spesa per settore	Aliquota calcolata	Aliquota amot. da applicare (€/Ha.)	
A) Subcomprendorio Acate			7.852,3699				6.366,90	€-	(€)		
1	A.Ir.1	Valle dell'Acate:terre attr. irrigate	494,0998	3	1		1.482,30	€-	€ 0,000	€-	
2	A.Ir.1	" " terre attrezzate non irrigate	2086,4562	0,5	1		1.043,23	€-	€ 0,000	€-	
3	A.Ir.2	Pedalinoterre attrezzate irrigate	262,4892	3	1		787,47	€-	€ 0,000	€-	
4	A.Ir.2	" " terre attrezzate non irrigate	1778,0081	0,5	1		889,00	€-	€ 0,000	€-	
5	A.Id.1	Canali Lanzacane	283,3695			1,62	459,04	€-	€ 0,000	€-	
6		Utenze art.5 c.2 L.R.45/95 irrigate	506,1773	3	0,85		1.290,75	€-	€ 0,000	€-	
7		Utenze art.5 c.2 L.R.45/95 non irr.	2441,7998	0,2	0,85		415,11	€-	€ 0,000	€-	



RECUPERO SPESE IRRIGAZIONE SUBCOMPENSORIO SCICLI					
Prospetto aliquote					
Settori irrigui	Superfici Ore erogate	Riparto	Spesa Settore	Aliquote	
A) MUSSILLO (Settori a deflusso naturale)	Ha. 1441.78.80	Totale	€ -	€/Ha.	€ -
Integrazione Agro di Donnalucata (dotazione ridotta 0,34 l/sec.ha)	Ha. 93.02.96			€/Ha.	€ -
B) BASSO CAVA D'ALIGA- IMP. TUBATO CARRERA FERRANTE	Ha. 1658.59.84	Quota fissa	€ -	€/Ha.	€ -
	ore	Consumi	€ -	€/ora	€ -
		Totale	€ -		
C) ALTO CAVA D'ALIGA-SPINAZZA	Ha. 632.98.49	Quota fissa	€ -	€/Ha.	€ -
	ore	Consumi	€ -	€/ora	€ -
		Totale	€ -		
D) PASSOLATO-DONNA-F.PARADISO EX ESA IRMINIO	Ha. 700.10.30	Quota fissa	€ -	€/Ha.	€ -
	ore	Consumi	€ -	€/ora	€ -
		Totale	€ -		
TOTALI SUBCOMPENSORIO SCICLI	Ha. 4526.50.39		€ -		
a detrarre corrispettivo ore fuori ruolo	ore		€ -		
IMPORTO RUOLO			€ -		

- Altre entrate correnti -

Tipologia 300 - Interessi attivi

Riguarda l'eventuale regolarizzazione di interessi attivi su sottoconti accesi presso la Tesoreria dell'Ente. La previsione per il triennio è stata stimata in € 10.000.

Tipologia 500 - Rimborsi ed altre entrate correnti

In tale tipologia le previsioni di entrata risultano così suddivise:

- € 40.000 come rimborsi da Enti previdenziali che si potrebbero verificare durante l'esercizio (ad esempio a seguito di infortuni sul lavoro);
- € 250.000 come recuperi e compensazioni varie effettuate al personale dipendente nel corso dell'esercizio (ad esempio recuperi e compensazioni a seguito di assegnazioni somme per recupero crediti da lavoro, o i recuperi per i giorni non lavorati) oltre che eventuali recuperi dovuti anche a svincoli di somme pignorate;
- € 30.000 di imposta sostitutiva TFR liquidata dall'E.N.P.A.I.A;

- € 15.000,00 come entrate previste per risarcimento danni.

- **Titolo 4 – Altri trasferimenti in conto capitale**

Tipologia 300 – Altri trasferimenti in conto capitale

La somma di € 1.915.000,00 stanziata in entrata sul capitolo 510 e in uscita sul capitolo 900 ineriscono i seguenti lavori:

- € 267.451,89 – quota da imputare all'esercizio 2023 per i *Lavori di miglioramento dell'impianto di potabilizzazione dell'acquedotto rurale S.Rosalia* –
- € 1.318.346,63 – quota residua da imputare all'esercizio 2023 per i lavori – *PSRN 2014-2020 – tipologia di operazione 4.3.1-installazione di misuratori di portata di III livello, sistema di telecontrollo ed esecuzione di piccoli interventi di manutenzione nell'impianto irriguo, con canalizzazioni a pelo libero, del comprensorio di Scicli, distretto irriguo di Mussillo Castelluccio* -;
- € 329.040,66 - *Progetto Eausiris - Nouvelle Stratègie de gestion des Euax, des Sols, et Implèmentation des technologies vertes pour une agriculture rèsiliente aux changements climatique-* ; su tali lavori in fase di riaccertamento ordinario al 31/12/2022 è stato creato il Fondo Pluriennale Vincolato di € 44.371,40;

Per le annualità 2023 e 2024 sono stati confermati gli stessi importi.

Per ciò che attiene le altre entrate in conto capitale si rileva che i capitoli di entrata 413-*somme ricevute dall'ENPAIA per pagamento trattamento di fine rapporto-* e la relativa contropartita al capitolo di uscita 812-*pagamenti per trattamenti di fine rapporto al personale corrisposto dall'ENPAIA-* saranno sostituiti a partire dall'esercizio successivo con i corrispettivi capitoli di nuova istituzione che di seguito si riportano:

- Entrata -Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro -Tipologia 200-Categoria 9900-Capitolo 935.0 - *Somme ricevute dall'ENPAIA per pagamento trattamento di fine rapporto - ex cap.413*
- Uscita - Missione 99 Uscite per conto terzi e partite di giro - Programma 1- Titolo 7- Macroaggregato 702-Capitolo 1335.0- *Pagamenti per trattamento di fine rapporto al personale corrisposto dall'ENPAIA - ex cap.813*

Tale modifica è stata apportata ai fini di una migliore rappresentazione in bilancio: il fondo per il TFR è intrattenuto dall'Ente presso la Fondazione ENPAIA che a seguito dei versamenti periodici effettuati dall'Ente nel corso dell'esercizio, accantona dette somme per poi riversare all'Ente l'importo relativo al TFR liquidato per i dipendenti che di volta in volta cessano il proprio rapporto di lavoro.

- **Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**

Tipologia 100 – anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

In merito allo stanziamento appostato al capitolo di entrata 711 – *anticipazione del tesoriere* - (ed al corrispettivo capitolo di uscita 1111 – *rimborso di anticipazioni di cassa al tesoriere* -) pari ad € 1.600.000,00 viene confermato l'importo di cui alla Deliberazione del Commissario straordinario n.98 del 10/01/2023 inerente l'ultima proroga del Servizio di Tesoreria con la Banca Agricola Popolare di Ragusa che fino al 31/12/2023 prevede un'anticipazione di detto importo. È da dire inoltre, che, l'Ente non ha, allo stato attuale, contratto né ulteriori indebitamenti bancari, né sottoscritto alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono componenti derivate (cfr. Allegato 4/1 punto 9.11.5 al Decreto n°118/2011).



SPESE

Per la spesa, così come previsto nel punto 9.11.2 dell'allegato 4/1 al Decreto n°118/2011, la presente nota illustra con riguardo alle varie tipologie di spesa e ai riferimenti legislativi, i criteri di formulazione delle previsioni triennali.

- Titolo 1 – spese correnti –

Macroaggregato 101 - Redditi da lavoro dipendente

In tale macroaggregato sono previste tutte le spese e gli oneri per il personale in servizio.

Vi sono tre tipologie di personale interessate nel Bilancio dell'Ente:

1. Il personale di ruolo e a tempo indeterminato di cui alla l.r. 49/81 le cui principali voci di spesa possono essere così sintetizzate:

cap.100 - l.r.49/81-stipendi	3.763.189,85
cap.108 - oneri l.r. 49/81	1.624.553,18
cap. 115 - lrap - l.r. 49/81	320.454,70
oneri - cap. 162	34.388,10
totale spese	5.742.585,83



La copertura finanziaria per tale personale è appostata in parte al capitolo 110 delle entrate per complessive € 5.223.865,31.

La differenza per le voci ammesse a contributo e per la restante parte a carico dell'Ente in quanto non ammesse a finanziamento viene ripartita tra il ruolo irriguo e il ruolo istituzionale e ammontano ad € 518.720,52.

2. Personale assunto in forza delle garanzie occupazionali art.6 l.r. 4/2003 i cui costi possono così riassumersi:

cap.117 -GG.OO.	2.424.671,43
cap.119-oneri GG.OO.	847.331,20
cap. 115 - lrap - GG.OO.	191.654,17
cap.161- quota parte	30.720,00
totale spese	3.494.376,80

Tali importi sono da intendersi al netto delle quote coperte dal finanziamento di cui sopra inerente il personale operaio temporaneamente a tempo indeterminato a seguito di sentenza.

3. Il costo per n. 3 operai ex stagionale avviato a tempo indeterminato per esecuzione di sentenze possono così sintetizzarsi:

cap.121-ex GG.OO.-stipendi	60.698,82
cap.122-ex GG.OO.-oneri	29.665,19
cap. 123 - irap ex GG.OO.	5.159,40
oneri-cap.162 quota parte	254,94
totale	95.778,35

A tal proposito si evidenzia come, per quanto riguarda il personale di cui sopra, sono stati inseriti in bilancio gli stanziamenti per n.3 unità rimaste ancora provvisoriamente a tempo indeterminato in quanto le altre unità in servizio sino all'esercizio precedente sono stati reintegrati tra le unità di operai a tempo determinato di cui alle GG.OO.

Si riporta lo schema riepilogativo inerente i costi di tutto il personale con i relativi carichi a carico della Regione e di quelli a carico del Consorzio:

I.r. 49/81			
cap.100 ² I.r.49/81-stipendi	3.763.189,85	cap.110 I.r. 49/81	5.223.865,31
cap.108 - oneri I.r. 49/81	1.624.553,18		
cap. 115 - Irap - I.r. 49/81	320.454,70		
oneri - cap. 162	34.388,10		
cap.200 -pensioni	0,00		
cap.100 - art.60 turn over	0,00		
cap.108-art.60 turn over	0,00		
cap.115 - Irap-art.60 turn over	0,00		
totale spese	5.742.585,83	totale entrate	5.223.865,31
		differenza	-518.720,52

garanzie occupazionali			
cap.117 -GG.OO.	2.424.671,43	cap.113 GG.OO.	3.500.347,47
cap.119-oneri GG.OO.	847.331,20		
cap. 115 - Irap - GG.OO.	191.654,17		
cap.161- quota parte	30.720,00		
totale spese	3.494.376,80	totale entrate	3.500.347,47
		differenza	5.970,67

ex otd			
cap.121-ex GG.OO.-stipendi	60.698,82	differenza- capp.110/113	5.970,67
cap.122-ex GG.OO.-oneri	29.665,19		
cap. 123 - irap ex GG.OO.	5.159,40		
oneri-cap.162 quota parte	254,94		
totale	95.778,35	totale	5.970,67
		differenza	-89.807,68
		totale differenza da coprire	-608.528,20

Di seguito si riportano gli stanziamenti dei capitoli di spesa relativi alle indennità nei confronti di tutto il personale in servizio:

cap. 105 – Lavoro straordinario - € 20.000

cap. 106 – altre indennità previste dal CCNL - € 84.400

cap. 152 – trattamento per missioni all'interno e all'estero - € 180.000

Come previsto dall'Allegato 4/2 al D.Lgs. n°118/2011 al punto 5.2 l'imputazione dell'impegno, per la spesa del personale, avviene nell'esercizio di riferimento per l'intero importo risultante dai trattamenti fissi e continuativi, comunque denominati, in quanto caratterizzati da una dinamica salariale predefinita dalla legge e/o dalla contrattazione collettiva nazionale. **Per tale motivo l'Ente, considerato che vi sono debiti nei confronti del personale in servizio per gli esercizi precedenti, ha mantenuto residui passivi sui capitoli inerenti stipendi e altri assegni fissi negli esercizi in cui è maturato il debito.**

Macroaggregato 102 – Imposte e tasse a carico dell'ente

Il macroaggregato riguarda tutto ciò che concerne spese fisse di imposte e tributi compresa l'Irap calcolata con la percentuale dell'8,50% sull'imponibile per il personale di ruolo e a tempo indeterminato e per quello stagionale avviato con le garanzie occupazionali al capitolo 115 per € 512.108,87; per il personale assunto in forza di sentenze al capitolo 123 per € 5.159,40.

In tale macroaggregato vengono previsti inoltre € 66.000 ripartite tra imposte e tasse (€ 30.000,00), tasse comunali (€ 6.000,00), imposta sostitutiva (€ 30.000,00).

Macroaggregato 103 – Acquisto di beni e servizi

In tale macroaggregato in particolare insistono tutte le spese relative alla ordinaria gestione per quanto riguarda i servizi e le forniture.

Si elencano, in particolare, le spese relative alla manutenzione delle condotte irrigue dei vari comprensori consortili che può essere così sintetizzata:

- Cap. 432 – Acquisto di beni e altri materiali per l'esercizio di impianti idrici - € 15.000
- Cap. 433 – Assistenza, manutenzione e altre prestazioni di terzi, per gli impianti idrici, macchinari ed attrezzature – € 15.000;
- Cap. 452- Spese di manutenzione ordinaria non coperte dal contributo regionale - € 284.500 sulla base dello stanziamento definitivo dell'esercizio precedente;
- Cap. 451 – Spese per progettazione di opere consortili € 15.000;
- Cap. 143- Spese per carburante € 30.000.

Rispetto dei vincoli di spesa

Per ciò che attiene il rispetto dei vincoli di spesa di cui alla circolare n.12/2019 si espone quanto segue:

1. Divieto di assunzioni – l.r. 25 del 29/12/2008 – art.1 co.10

In merito al divieto di assunzione di nuovo personale di cui alla L.R. n.25 del 29.12.2008 art.1 co.10, è da dire che nella previsione 2023 non vi sono stanziamenti destinati per tale finalità. A tal proposito si evidenzia come nella previsione di spesa del capitolo 121 – spese per il personale assunto a tempo indeterminato in forza di sentenze- siano stati stanziati gli importi relativi al costo del personale già assunto precedentemente.

Per ciò che attiene le altre categorie di lavoratori (l.r.49/81 – Garanzie occupazionali), non sono previste spese per nuove assunzioni.

2. Contenimento delle spese per il personale del settore pubblico regionale – l.r. 11 del 12/05/2010 art.18 co. 1 e 4

Per ciò che attiene il contenimento delle spese del personale di cui alla L.R. n.11 del 12.05.2010 art.18 co.1 e co.4 è da dire che la contrattazione dei dipendenti consortili di tipo dirigenziale e non, è diversa da quella regionale. Il contratto collettivo per i dipendenti consortili, infatti, compresa quella per i dirigenti, non prevede alcuna forma di salario accessorio e nessuna costituzione di eventuali fondi da destinare a tale finalità. Conseguentemente anche nel bilancio consortile non è previsto alcun capitolo destinato alla costituzione di tali fondi.

3. Acquisto di beni e servizi – (L.R. n. 11 del 12/05/2010, art. 19, co.1, co.2, co. 3-D.L. 06/07/2012 n.95 art. 1-Delibera Giunta regionale n. 317 del 4 settembre 2012-L.R. n. 13 del 11/06/2014, art. 13, co. 1-D.L. n. 66 del 24/04/2014, art. 8, co. 8)

Relativamente al contenimento delle spese previste dalle normative sopra richiamate, per acquisto di beni e servizi, l'Amministrazione consortile non rientra nell'elenco delle amministrazioni richiamato dal D.L. n.66/2014 all'art.8 (D.L. n.165/2011 art.1 co.2). Per ciò che attiene le procedure inerenti la fornitura di beni e servizi, ove presenti nella piattaforma CONSIP, comunque l'Amministrazione consortile si avvale della stessa.

Relativamente al contenimento delle spese per acquisto di beni e servizi non sussiste l'obbligo per il Consorzio di esperire la procedura di riduzione dei contratti in essere (D.L. n.66/2014 art.8) in quanto, come già detto, l'Amministrazione consortile non rientra tra le pubbliche amministrazioni richiamate nella normativa; inoltre i trasferimenti regionali di cui beneficia il Consorzio riguardano esclusivamente le spese per stipendi ed oneri a carico dell'Ente per il personale in servizio ex l.r.n.49/81 e Garanzie Occupazionali (cfr. art.19 co.3 l.r. n.11/2010 – Delibera di Giunta regionale n.317/2012).

4. Spese a copertura regionale per la stampa delle relazioni ed altre pubblicazioni distribuite gratuitamente – (L.R. n.11 del 12.05.2010 art.23 co.1-co.2-co.3)

Relativamente ai vincoli di cui sopra si conferma che il capitolo di spesa interessato (cap.151 del bilancio consortile) non è a copertura regionale (cfr. l.r. 11/2010 art.23 co.1) e comunque presenta uno stanziamento pari a zero.

5. Spese per spostamento e missioni – L.R. n.26 del 09.05.2012, art.11 co.28

In merito alla restrizione di cui alla superiore normativa, relativamente agli spostamenti e le missioni legate per ragioni di servizio tramite il mezzo di trasporto aereo, si conferma il rimborso corrispondente al costo della tariffa in classe economica. Il capitolo di spesa interessato (cap. 152- trattamento per missioni all'interno e all'estero) contempla la previsione del costo inerenti i rimborsi chilometrici per tutte le categorie di personale in servizio prevalentemente su spostamenti tramite autovetture (previsione di spesa sul capitolo 152 € 180.000 annui per tutto il personale in servizio: l.r.49/81 – ex otd).

6. Fondo per il trattamento accessorio del personale dirigenziale e non – L.R. n.9 del 15.05.2013 art.20 co.1-co.2

Relativamente al fondo salario accessorio del personale con qualifica dirigenziale, il vincolo di spesa di cui all'art.20 co.1 e 2 della L.R. n.9 del 15.05.2013, questo non può applicarsi al contesto normativo e amministrativo del Consorzio in quanto, così come già detto, il contratto collettivo per i dipendenti dei Consorzi, compresa quella per i dirigenti, non prevede la costituzione di alcun fondo da destinare a tali finalità.

7. Autovetture – L.R. n.9 del 15.05.2013 art.22 co.1-2-3

Per ciò che attiene il vincolo ex L.R. n.9 del 15.05.2013 art.22 si rende presente che l'Ente allo stato attuale non ha automezzi di servizio. Nel previsionale 2023 al pertinente capitolo di spesa 145 non è previsto alcuno stanziamento.

8. Consulenti – L.R. n.9 15.05.2013 art.24 co.2

La normativa sopra richiamata prevede la possibilità per tutte le amministrazioni regionali ed Enti controllati e vigilati eccezionalmente alla nomina di un consulente, previa autorizzazione del dipartimento regionale che esercita il controllo e/o la vigilanza.

A tal proposito l'Amministrazione ad oggi non ha alcun rapporto di consulenza né è prevista nel bilancio di previsione 2023/2025 alcuna spesa destinata a tale finalità.

9. Canoni di affitto – L.R. n.9 del 15.05.2013 art.27 co.1-2-3- D.L. n.120 del 15.10.2013 art.2-bis

Si conferma che non sussiste alcun contratto di fitti passivi e che il relativo capitolo di spesa presenta uno stanziamento pari a zero.

10. Trattamento economico complessivo – L.R. n.13 dell'11.06.2014 art.13 co.3-3 bis- L.R. n.28 del 29.12.2016 art.1 co.3 – Delibera di Giunta Regionale n.207 del 05.08.2011 punto 16.

Per ciò che attiene a tali vincoli si dichiara che il trattamento economico complessivo dei

dipendenti anche con qualifica dirigenziale, non supera il limite di € 100.000 annui. A tal proposito si confrontino gli elenchi analitici dei costi per il personale in servizio delle varie categorie, allegati al Bilancio di previsione e già trasmessi all'Organo di Vigilanza.

11. Spese per consumi – Delibera di Giunta Regionale n.317 del 04.09.2012 punto 1.4.1

In merito alla riduzione delle comunicazioni cartacee non sussiste nel Bilancio dell'Ente un capitolo di spesa specifico a tal fine destinato. L'Ente comunque ha già avviato un processo di informatizzazione e di digitalizzazione di tutte le procedure amministrative in tutti i suoi settori. Allo stato attuale, tuttavia, non è possibile rilevare e quantificare il risparmio di spesa. Per ciò che attiene le utenze telefoniche ed elettriche l'Amministrazione ha avviato degli iter di risparmi di spesa, in particolare in merito al risparmio energetico con la possibilità di attivare degli impianti fotovoltaici.

Essendo tuttavia tali procedure in corso di attuazione, i risparmi di spesa potranno essere verificati quando le stesse saranno e andranno a pieno regime.

12. Spese per relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza – Delibera di Giunta Regionale n.207 del 05.08.2011

Si conferma che il capitolo di spesa 132 – spese di rappresentanza – è a totale carico del bilancio consortile e presenta uno stanziamento pari a zero.

13. Buoni pasto – D.L. n.95 del 06.07.2012 art.5 co.7

Relativamente all'attribuzione dei buoni pasto al personale dipendente e i relativi limiti posti dalla normativa regionale sopra richiamata, si conferma che la previsione di spesa per la fornitura dei buoni pasto attribuiti al personale dipendente (cap.114 del bilancio previsionale 2021/2023) rientra nel limite massimo di € 7,00 a buono. Il pertinente capitolo di spesa 114 presenta uno stanziamento di € 25.000 e i buoni pasto acquistati dall'Ente prevedono un importo di € 5,16 cadauno.

14. Compensi agli organi – L.R. n.3 del 17.03.2016 art.18 co.1 – L.R. n.11 del 12.05.2010 art.17 co.1

Per ciò che attiene le disposizioni di contenimento inerenti i costi per gli Organi dell'Ente i criteri per la loro determinazione sono stati i seguenti.

Esse, sono state quantificate secondo quanto disposto dal Decreto Presidenziale n°7/Serv.1°/SG del 20 gennaio 2012, richiamato dall'art.17 della l.r. 12 maggio 2010 n°11 e dalla circolare n°6 del 29/02/2012 dell'Assessorato all'Economia. In particolare sulla base di due dei tre requisiti elencati dalla normativa (numero di dipendenti con rapporto di lavoro subordinato superiore a 250 ed estensione territoriale extraprovinciale), l'Ente è stato inquadrato in fascia A e i compensi sono stati quantificati come di seguito riportato:

compenso Presidente Collegio fascia A (D.P. n°7/Serv,1/SG	25.000,00
riduzione 20% (delibera di giunta regionale n°452/2012	20.000,00
cassa 4%	800,00
Iva 22%	4.576,00
totale lordo	25.376,00
ritenuta d'acconto 20%	4.000,00
totale netto	21.376,00

compenso componente Collegio fascia A (D.P. n°7/Serv,1/SG	20.000,00
riduzione 20% (delibera di giunta regionale n°452/2012	16.000,00
cassa 4%	640,00
Iva 22%	3.660,80
totale lordo	20.300,80
n°2 componenti	40.601,60
ritenuta d'acconto 20%	6.400,00
totale netto	34.201,60
TOTALE COMPLESSIVO LORDO	65.977,60
QUOTA PER SEI MESI	32.988,80



L'importo previsto nel pertinente capitolo prevede un importo per sei mesi dato che alla data di redazione del presente bilancio non è stato ancora costituito il collegio dei revisori.

Per il Commissario straordinario sono stati stanziati € 10.000 confermando lo stesso stanziamento dello scorso esercizio finanziario.

Relativamente al rispetto dei vincoli di spesa per il corrente esercizio finanziario e ad integrazione di tutto quanto sopra riportato, ad ogni buon fine, si allega tra la documentazione al Bilancio di previsione i prospetti relativi al circolare n.12 del 21/04/2023 per l'analisi e la valutazione della spesa degli Enti e Organismi regionali.

Macroaggregato 107 – Interessi passivi

Il costo per gli interessi passivi non subisce alcuna variazione né rispetto all'esercizio precedente né per il triennio 2023/2024 (cap. 591 – interessi passivi - € 28.500).

Macroaggregato 110 – Altre spese correnti

L'art. 11 del D.Lgs. n°118/2011 al punto 5 raccomanda di dare contezza degli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo. La circolare n°4/2016 dell'Assessorato regionale dell'Economia, inoltre, raccomanda la corretta applicazione del principio

contabile applicato della contabilità finanziaria attraverso l'iscrizione in entrata e in spese del fondo pluriennale vincolato.

A tal proposito in questo macroaggregato sono appostati gli accantonamenti per spese potenziali ed in particolare il fondo di riserva ordinario e quello di cassa, il fondo relativo ai rinnovi contrattuali, il fondo accantonamento rischi e crediti di dubbia esigibilità, il fondo pluriennale vincolato.

- **Fondi e accantonamenti**

L'Ente ha provveduto ad istituire nelle spese correnti del proprio Bilancio di previsione, così come previsto dall'art. 48 del D.Lgs. n°118/2011 i seguenti fondi:

- **Capitolo 302.0/303.0 – Fondo/Accantonamento a fondo rischi contenziosi in essere** -



Tra i fondi appostati in bilancio vi è quello relativo al contenzioso non ancora definito. La quantificazione di detto fondo deriva da una ricognizione effettuata dall'amministrazione da tutto il contenzioso pendente; in particolare è stato preso in considerazione sia quello da cui potrebbero sopraggiungere delle passività a seguito di soccombenza che quelli da cui potrebbero nascere dei crediti. La differenza tra le passività potenziali e le attività potenziali è stata ripartita nel triennio 2023/2025 e appostata nei capitoli 302 e 303 delle uscite. Il pertinente importo insiste al capitolo 303 per € 3.360.819,83 trova la sua copertura contabile tramite l'avanzo di amministrazione scaturente dai dati di preconsuntivo a seguito dell'approvazione del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2022 giuste deliberazioni n.22 del 06/04/2023 e n.27 del 19/05/2023.

Tale importo è il risultato della differenza fra la stima della soccombenza del contenzioso passivo, pari a circa il 72% del valore totale, e in considerazione di un potenziale incasso sui contenziosi creditori di circa il 20% sul relativo valore.

In considerazione dell'importo particolarmente rilevante si provvede, in applicazione del principio contabile 5.2. paragrafo 3) lett. h (Allegato 4/2 D.Lgs. 118/2011), a ripartire il valore così come di seguito specificato:

totale stima debiti derivanti da procedimenti e contenziosi pendenti € 4.110.243,79;

totale stima crediti derivanti da procedimenti e contenziosi pendenti € 749.423,96:

differenza appostata in bilancio € 3.360.819,83.

- **Capitolo 310.0 – accantonamento a fondo relativo ai rinnovi contrattuali** – con stanziamento pari a € 187.713,12.

- **Capitolo 634.0 - Fondo di riserva per spese obbligatorie** (€ 150.000,00) - per legge non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di

competenza inizialmente previste in bilancio (cfr. art. 166 T.U.E.L. n.267/2000). Il fondo è costituito così come previsto dall'art.48 del D.lgs n.118/2011 lett a) per tutte quelle *spese obbligatorie sono quelle relative al pagamento di stipendi, assegni, pensioni ed altre spese fisse, le spese per interessi passivi, quelle derivanti da obblighi comunitari e internazionali, le spese per ammortamenti di mutui, nonché quelle così identificate per espressa disposizione normativa*; l'elenco dei capitoli è stato allegato al presente bilancio di previsione;

- **Capitolo 635.0 – Fondo di riserva per spese impreviste** (€ 50.000,00) - l'elenco dei capitoli di spesa che possono essere finanziati con il fondo spese impreviste è stato allegato al presente bilancio. Il fondo è costituito così come disposto dall'art.48 lett.b) *per provvedere alle eventuali deficienze delle assegnazioni di bilancio, che non riguardino le spese di cui alla lettera a), e che, comunque, non impegnino i bilanci futuri con carattere di continuità*; l'elenco dei capitoli è stato allegato al presente bilancio di previsione;
- **Capitolo 636.0 – Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa** per legge (art. 48 comma 3 D.lgs n.118/2011) non superiore ad un dodicesimo della complessiva autorizzazione a pagare (€ 4.120.000,00);
- **Capitolo 633.0 – Fondo di somme indisponibili** – Tale fondo, avente uno stanziamento pari ad € 1.282.389,99, rappresenta nella sezione delle uscite la parte del risultato di amministrazione vincolato inerente in parte i pignoramenti sui trasferimenti regionali dei contributi ex l.r.49/81 e GG.OO e in parte quanto pignorato presso la GEFIL, società di riscossione per l'avviso bonario dei ruoli, che l'Ente a tutto il 2022 ha accertato e non ha potuto incassare perché quote oggetto di pignoramenti; di seguito se ne riporta il prospetto:

RIMODULAZIONE FONDO	
SOMME ACCANTONATE BAPR	
mandato 1671 del 21/12/2020	784.262,59
fondo 2021	1.261.185,83
somme accantonate gefil nota prot.2554/2023	498.127,40
assestamento fondo	21.204,16
TOTALE FONDO	1.282.389,99

- **Capitolo 638.0 – Fondo miglioramento dei controlli interni** – con stanziamento pari a zero.

I vecchi capitoli 630 (Fondo di riserva ordinario) e 631 (Fondo di riserva di cassa) rimangono in bilancio per memoria.

• **Fondo accantonamento rischi e crediti di dubbia esigibilità**

Le entrate prese in considerazione ai fini del calcolo sono quelle relative al contributo esercizio irrigazione, alla gestione dell'Acquedotto Rurale S.Rosalia (capp. 103 e 105) e quelle relative all'impianto irriguo ex esa (cap.106) riclassificati come *entrata extratributaria - vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni*. Sono stati esclusi dal calcolo i ruoli istituzionali, i contributi regionali (ad es. capp 110-111-113) e i trasferimenti regionali di cui al titolo II (entrate in conto capitale), le entrate eventuali e i rimborsi accertati per cassa. C'è da sottolineare che si è sempre proceduto alla contabilizzazione per cassa del contributo irriguo relativo al comprensorio Valle dell'Acate e Pedalino e pertanto lo stesso non ha dato luogo a residui attivi. Questo in quanto il D.lgs. n°118/2011 esclude dal calcolo i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fideiussione e le rate tributarie che sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa. Le percentuali applicate per la svalutazione dei crediti sono quelle previste dall'Allegato 4/2 al D.Lgs n°118/2011 che al punto 3.3 dispone quanto segue:

Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'75 per cento e nel 2019 è pari all'85 per cento, nel 2020 è pari almeno al 95 per cento e dal 2021 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo”.

Si riporta di seguito lo schema del calcolo inerente tale fondo:

TITOLO 3		ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
tipologia	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni			
categoria	200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi			
			2018	2019	2020
	CONTRIBUITA CARICO DELLA PROPRIETA' PER L'ESERCIZIO				
103	IRRIGUO	incassi c/competenza	681.332,13	692.603,59	590.310,41
	TRASFERIMENTO DI SOMME PER GESTIONE ACQUEDOTTO RURALE S.ROSALIA				
105		incassi c/competenza	22.096,80	680,00	1.281,90
	gestione ex esa				
106		incassi c/competenza			0,00
			703.428,93	693.283,59	591.592,31
		<i>media semplice</i>	650.569,99		
	CONTRIBUITA CARICO DELLA PROPRIETA' PER L'ESERCIZIO				
103	IRRIGUO	accertamenti di competenza	2.406.304,25	1.680.735,23	840.310,41
	TRASFERIMENTO DI SOMME PER GESTIONE ACQUEDOTTO RURALE S.ROSALIA				
105		accertamenti di competenza	632.599,86	682.682,25	433.898,30
	gestione ex esa				
106		accertamenti di competenza			242.000,00
			3.038.904,11	2.363.417,48	1.516.208,71
		<i>rapporto incassi/accertamenti</i>	0,23	0,29	0,39
		<i>rapporto tra medie semplici</i>	0,31	0,34	

media semplice	somma dei rapporti incassi/accertamenti diviso 5 - media semplice	complemento a 100	PREVISIONE 2023	svalutazione	100% - allegato 4/2 d.lgs 118/11	totale svalutazione
CAP 103	0,34	0,66	250.000,00	164.934,07	164.934,07	
CAP 105	0,34	0,66	655.000,00	432.127,28	432.127,28	
CAP 106	0,34	0,66	71.000,00	46.841,28	46.841,28	643.902,63

media semplice	somma dei rapporti incassi/accertamenti diviso 5 - media semplice	complemento a 100	PREVISIONE 2024	svalutazione	100% - allegato 4/2 d.lgs 118/11	totale svalutazione
CAP 103	0,34	0,66	250.000,00	164.934,07	164.934,07	
CAP 105	0,34	0,66	655.000,00	432.127,28	432.127,28	
CAP 106	0,34	0,66	71.000,00	46.841,28	46.841,28	643.902,63

media semplice	somma dei rapporti incassi/accertamenti diviso 5 - media semplice	complemento a 100	PREVISIONE 2025	svalutazione	100% - allegato 4/2 d.lgs 118/11	totale svalutazione
CAP 103	0,34	0,66	250.000,00	164.934,07	164.934,07	
CAP 105	0,34	0,66	655.000,00	432.127,28	432.127,28	
CAP 106	0,34	0,66	71.000,00	46.841,28	46.841,28	643.902,63

L'importo di € 643.902,63 come accantonamento dell'anno 2023 è stato appostato al capitolo 300.0 mentre l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità a tutto il 2022 pari ad € 7.940.565,68 viene rappresentato al capitolo 301.0.

Tale importo trova copertura assieme al fondo contenzioso (€ 3.360.819,83) e alla parte vincolata (€1.282.389,99) nell'avanzo di amministrazione esposto come prima posta delle entrate del bilancio di previsione pari ad € 12.583.775,50.

• Risultato di amministrazione - allegato 9/a.

Il disavanzo applicato al bilancio di previsione 2023/2025 è così dettagliato:

- o € 145.629,97 - disavanzo tecnico da riaccertamento straordinario - quota 2022;
- o € 55.494,08 - disavanzo d'esercizio al 31/12/2022

Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	
(+) Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	12.101.834,42
(+) Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	-
(+) Entrate già accertate nell'esercizio 2022	15.347.977,72
(-) Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	14.610.297,56
(-) Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	2.116.838,75
(+) Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	-
(+) Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2022	1.849.976,96
= Risultato di amministr. dell'esercizio 2022 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2023	12.572.652,82
+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	-
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	-
(-) Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	-
(+) Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	-
(+) Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	-
- Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022 (1)	44.371,40
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 12.528.281,42

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022

Parte accantonata (3)

Fondo crediti di dubbia esigibilita' al 31/12/2022 (4)	7.940.565,68
Fondo anticipazioni liquidita' (5)	-
Fondo perdite societa' partecipate (5)	-
Fondo contenzioso (5)	3.360.819,83
Altri accantonamenti (5)	1.282.389,99
B) Totale parte accantonata	12.583.775,50

Parte vincolata

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
Vincoli derivanti da trasferimenti	-
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
Altri vincoli	-
C) Totale parte vincolata	-

Parte destinata agli investimenti

D) Totale destinata agli investimenti	-
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-55.494,08

Se E e' negativo, tale importo e' iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (7)

3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 previsto nel bilancio:

Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	-
Utilizzo quota vincolata	-
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	-
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	-
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	-

I dati da preconsuntivo 2022 riportati al risultato di amministrazione presunto sono i seguenti:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2022

Allegato a) Risultato di amministrazione

	GESTIONE		
	RESIDUO	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			246.142,12
Riscossioni	(+)	366.783,55	12.660.548,18
Pagamenti	(-)	3.139.549,51	10.132.924,34
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)		0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)		0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre	(=)		0,00
Residui attivi	(+)	30.116.269,78	2.687.429,54
- di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze			0,00
Residui passivi	(-)	15.753.673,26	4.477.373,22
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	(-)		0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	(-)		44.371,40
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022 (A) (2)	(=)		12.528.281,42
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022			
Parte accantonata (3)			
Fondo crediti di dubbia esigibilita' al 31/12/2022 (4)			7.940.565,68
Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per regioni) (5)			0,00
Fondo anticipazioni liquidita'			0,00
Fondo perdite societa' partecipate			0,00
Fondo contenzioso			3.360.819,83
Altri accantonamenti			1.282.389,99
Totale parte accantonata (B)			12.583.775,50
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti			0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			0,00
Altri vincoli			0,00
Totale parte vincolata (C)			0,00
Parte destinata agli investimenti			
Totale parte destinata agli investimenti (D)			0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			-55.494,08

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)

e quadrano con lo schema di cui sotto:

situazione al 31/12/2022 (presunto al 01/01/2023)		
fondo cassa		0,00
r.a. presunto		32.803.699,32
r.p. presunto		20.231.046,50
FPV		44.371,40
		12.528.281,42
accantonamenti		12.583.775,50
totale disavanzo accertato		-55.494,08

Il risultato di amministrazione nel triennio, così come esposto nel bilancio di previsione 2023/2025 viene così ripartito:

RUOLI A COPERTURA DISAVANZI		
disavanzo per quota trentennale derivante dal riaccertamento straordinario al 01/01/2015	145.629,97	delibere nn.1293/2015 e 1342/2015
disavanzo d'esercizio	55.494,08	
TOTALE	201.124,05	



Inoltre così come previsto dalla normativa contabile, si espongono di seguito i prospetti previsti nell'allegato 4/1 e 4/2 così come modificati dal Decreto Ministeriale 7 settembre 2020 in merito sia alla composizione del disavanzo di amministrazione che al suo ripiano:

art.4 decreto MEF del 02/04/2015	
4.368.899,10	disavanzo tecnico da riaccertamento straordinario
1.165.039,76	quota disavanzo trentennale ripianato (2015-2022)
3.203.859,34	disavanzo tecnico da riaccertamento straordinario ancora da ripianare (A)
145.629,97	quota annua a carico dell'esercizio (B)
3.058.229,37	disavanzo residuo atteso (C=A-B)
55.494,08	disavanzo accertato con il rendiconto (D) (disavanzo presunto da preconsuntivo)
201.124,05	quota non ripianata da porre a a carico del nuovo bilancio (E=B+D)

VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31/12/2021	disavanzo di amministrazione al 31/12/2021 (a)	disavanzo di amministrazione al 31/12/2022(b)	disavanzo ripianato nel corso dell'esercizio 2022 c=(a)-(b)	disavanzo di amministrazione iscritto in spesa nell'esercizio 2022(d)	ripiano disavanzo non effettuato nell'esercizio precedente (e)=(d)-c
disavanzo per quota trentennale derivante dal riaccertamento straordinario al 01/01/2015 -	3.349.489,31	145.629,97	3.203.859,34	145.629,97	3.058.229,37
disavanzo d'esercizio	0,00	55.494,08	-55.494,08	55.494,08	55.494,08
TOTALE	3.349.489,31	201.124,05	3.148.365,26	201.124,05	3.113.723,45

VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31/12/2021	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO PRESUNTO				
	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DELL'ULTIMO RENDICONTO APPROVATO O SU DATI DA PRECONSUNTIVO	DISAVANZO PRESUNTO	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE
disavanzo per quota trentennale derivante dal riaccertamento straordinario al 01/01/2015 -	145.629,97	145.629,97	145.629,97	145.629,97	145.629,97
disavanzo d'esercizio	55.494,08	55.494,08	0,00	55.494,08	55.494,08
TOTALE	201.124,05	201.124,05	145.629,97	201.124,05	201.124,05

MODALITA' COPERTURA DISAVANZO	COMPOSIZIONE DISAVANZO PRESUNTO	COPERTURA DEL DISAVANZO			
		ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2026	ESERCIZI SUCCESSIVI
disavanzo per quota trentennale derivante dal riaccertamento straordinario al 01/01/2015 -	145.629,97	145.629,97	145.629,97	145.629,97	145.629,97
disavanzo d'esercizio	55.494,08	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	201.124,05	145.629,97	145.629,97	145.629,97	145.629,97

una quota di € 145.629,97 che è quella del disavanzo tecnico da riaccertamento straordinario, per cui è stato programmato un ripiano trentennale, sarà riassorbito nell'esercizio 2023 tramite la determinazione del ruolo consortile per lo stesso esercizio.

Il ripiano delle quote afferenti all'esercizio 2022 comprendente le quote di € 145.629,97 (quota del disavanzo tecnico da riaccertamento straordinario per l'esercizio 2021) è stata oggetto di copertura con l'emissione dei ruoli consortili per l'esercizio 2022.

La parte accantonata del risultato di amministrazione, come già detto, pari ad € 12.583.775,50 è rappresentata dall'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità e dal fondo contenzioso calcolati sulla base di dati da preconsuntivo 2022. La parte vincolata è rappresentata dalle somme pignorate sui contributi regionali ex l.r.49/81e sulle riscossioni in avviso bonario.

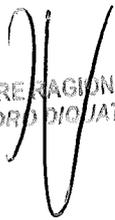
Per tutto quanto richiesto dalla normativa che non sia stato preso in esame nei punti precedenti è da dire quanto segue:

- non sussistono interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili, in quanto tutti gli interventi in conto capitale trovano intera copertura tramite finanziamenti regionali;
- gli stanziamenti inerenti il fondo pluriennale vincolato non comprendono investimenti;
- non sussistono garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- non sussistono allo stato attuale oneri e impegni finanziari derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente

derivata;

- non sussistono altri enti o organismi strumentali al Consorzio stesso;
- non sussistono partecipazioni possedute dall'Ente.

IL CAPO SETTORE RAGIONERIA
Dott. ALESSANDRO DI JATTRO



IL VICE DIRETTORE GENERALE
Dott. Geol. Gaetano Punzi

